

Corso “Arte e disegni nella scuola dell’infanzia e primaria” – Corso del lunedì

Il Corso “Arte e immagine nella scuola dell’infanzia e primaria” ha proposto una riflessione profonda, in prospettiva Lifedee Learning, per tutta la sua durata a partire dal concetto di **pensiero divergente** e **creatività** con la precisa finalità di trasferire nei comportamenti alcuni saperi e consapevolezze acquisite durante il Corso (oltre che nell’esperienza di ognuno), in modo da produrre esiti trasformativi in termini di competenze.

Il pensiero divergente è quel pensiero produttivo caratterizzato da flessibilità e originalità e che permette di affrontare la realtà e le situazioni problematiche in modalità quasi avventurosa per scoprire e trovare soluzioni mai pensate prima, originali, divergenti appunto. Il pensiero divergente risulta poco potenziato nella scuola, abituata, come dicono le ricerche, a privilegiare il pensiero convergente, che è algoritmico, corretto e che produce risposte standard, generalmente apprezzate dai docenti. Pensiero convergente e divergente non sono in opposizione, sono due modalità che sarebbe opportuno la scuola promuovesse, per far sì che le originalità trovino spazio e accoglienza.

Coniugare pensiero divergente, che è un pensiero creativo, all’arte, ha permesso di esplorare nel mondo dei pittori per cercare qualcosa di mai utilizzato a scuola, e di ipotizzare percorsi sull’intercultura, per esempio, sul clima, sulla matematica, sugli ambienti, in modo assolutamente desueto e mai pensato né sperimentato prima.

Il corso si è svolto in modalità di Ricerca Azione Partecipativa e adottando sempre modalità critico-riflessive per individuare proposte operative volte a potenziare negli alunni il pensiero divergente e per far ciò per ogni incontro le corsiste hanno ricevuto materiali e indicazioni per “allenarsi” a potenziare prima di tutto in se stesse modalità di pensiero divergente, che è necessario per proposte innovative ed efficaci e soprattutto produttive in termini di originalità, espressione di sé, flessibilità. Tale modalità risulta assolutamente efficace anche per abbattere forme di pregiudizio e stereotipi e per liberarsi da vincoli di quella ripetitività che può risultare stancante per i docenti e quindi scarsamente motivante per gli alunni.

Le corsiste hanno disegnato individualmente, in coppia e in gruppo, colorato mandala, osservato disegni e pitture con illusioni ottiche, creato disegni a partire da piccole linee, ipotizzato progetti e attività da svolgere, ricercato pittori sconosciuti, riflettuto su modalità di formulare proposte, con specifico riferimento a indicazioni e suggerimenti ricevuti durante il Corso.

Durante ogni incontro, oltre ad attività pratiche, hanno vissuto momenti di ripensamento e riflessività, per scritto e a voce. Obiettivo costante è stato anche abituarsi a vedere il bello: vederlo in ciò che hanno prodotto loro stesse per saperlo vedere sempre anche nei prodotti dei bambini.

Tutte le corsiste hanno lavorato con motivazione ed entusiasmo producendo disegni e riflessioni che verranno opportunamente anche se sinteticamente documentate.

A titolo esemplificativo, riportiamo alcune definizioni richieste a inizio corso attraverso le seguenti domande-stimolo:

1. Scrivere una definizione di **Bellezza**.
2. Scrivere una definizione di **Arte**.
3. Cos’è per te **bello**?

La finalità era di sperimentare il che modo cerchiamo tra i pensieri dovendo produrre una definizione, che possa essere corretta e su come invece cambia lo stato d’animo e la facilità di scrittura quando invece di produrre una definizione astratta, si è liberi di esprimere il proprio libero pensiero.

Ecco alcune definizioni di **Bellezza**:

“Bellezza è ciò che appare piacevole agli occhi generando una sensazione interiore positiva”,
“Bellezza è ciò che ti rende felice, che ti fa star bene, è gioia per gli occhi; è ciò che non ti fa sentire la stanchezza perché la curiosità di ammirarla ancora è più forte”, “La bellezza è ciò che appaga

l'occhio, i sensi e l'anima", "La bellezza è qualcosa che mi procura piacere, qualcosa da cui non toglierei mai lo sguardo", "La bellezza è ciò che risponde a determinati canoni visivi e cognitivi, individualmente diversificati, suscitando una sensazione di piacere", "Posso solo definire la bellezza in modo soggettivo: tutto ciò che crea armonia, altrimenti direi che non c'è una definizione oggettiva", "Qualcosa che ti suscita piacere nel guardarlo e che corrisponde alle tue idee, canoni", "Armonia".

Alcune definizioni di **Arte**:

"L'arte è meraviglia, stupore, creatività", "L'arte è l'interpretazione soggettiva della realtà che ci circonda", "Tutto ciò che crea bellezza, non intesa in maniera accademica ma interiore, non tecnica ma emozionale", "L'arte è qualcosa che si diversifica e che è originale", "Ciò che ti lascia a bocca aperta è arte", "Qualcosa di quasi incomprensibile; da analizzare, scomporre, ricomporre", "Vedere/fare arte è un'occasione per uscire dagli schemi della realtà e osservare/creare qualcosa in cui è presente o si riconosce il proprio essere", "L'arte è quell'insieme di discipline in cui la creatività può esprimersi. Può essere arte la pittura, la scultura, una poesia, ma anche un'idea in un settore diverso dalle arti classiche come scientifico o tecnologico. Arte è creare", "Arte è l'insieme di... qualsiasi cosa; quando metto insieme tecniche... materiali... idee... creo: creare è arte!", "L'arte è qualcosa che incuriosisce, incanta e arricchisce", "È la creazione di un'opera concreta o astratta, in qualsiasi campo e che è frutto di uno stato d'animo", "Tutto ciò che viene creato in modo originale", "Arte è ciò che trasforma, dà vita nuova alla materia", "Saper rappresentare la realtà con la fantasia", "Emozione".

Alcuni pensieri personali sul **bello**:

"Per me è bello tutto ciò che genera in me armonia", "Bello è quello che mi rappresenta, cioè quello che si avvicina al mio modo di vedere le cose [...], è lo specchio di quello che abbiamo dentro", "I miei figli e ciò che guardando mi rende felice, mi fa stare bene", "Bello è ciò che mi dà un'emozione di felicità, serenità, che ha in me un impatto positivo: la compagnia delle persone che amo, una bella giornata di sole, un'azione", "Un tramonto, il luccichio dell'acqua al mare, arrivare in cima ad una montagna", "Ciò che mi procura piacere", "Per me è bello ciò che cattura il mio occhio e la mia mente e che suscita in me emozioni e benessere", "È bello qualcosa che mi rimanda piacevolezza e mi ricorda storie personali", "Tutto ciò che mi piace e che mi dà sensazioni piacevoli!", "Ciò che mi suscita un'emozione", "Ciò che piace e che fa stare bene con se stessi", "Per me il bello è la natura", "Tutto ciò che ci circonda", "Ciò che è armonioso e che suscita emozione: provare emozioni è basilare per vivere!!".

Durante alcuni incontri, sono stati fatti lavori di gruppo. Dopo aver svolto un'attività in gruppo, le corsiste sono state stimolate a ripensare a quanto fatto, scrivendo alcuni aggettivi, parole, brevi frasi, per ognuno dei seguenti aspetti: organizzazione, scelta dell'opera, risultato, sensazioni ed emozioni durante il lavoro, commento conclusivo (facoltativo). Vivere l'esperienza del lavoro di gruppo può permettere di capire meglio e quindi imparare gestire con maggior consapevolezza una modalità molto usata a scuola.

Riportiamo parzialmente quanto scritto in merito ad ogni aspetto:

Organizzazione: complicità e unione; complessa per l'assegnazione/scelta dello spazio di ognuno; suddivisione del lavoro in step (ogni membro del gruppo ha realizzato un particolare del quadro) ed assemblaggio conclusivo; turni e scelte in accordo con attesa paziente; fondamentale; molto naturale: ci siamo divise le fasi del lavoro; lavoro a 4, compiti divisi, disegno, coloratura, ritaglio; lavoro svolto in 3, ognuno ha scelto cosa fare; buona; difficoltà perché ognuna di noi porta nel gruppo se stessa e il suo modo di lavorare; proposte, condivisione, progettazione; fondamentale per la riuscita del lavoro; buona; libera ma coordinata; ognuno deve poter fare qualcosa; fantastica, spontanea.

Scelta dell'opera: forme e colori caldi; insieme; condivisione democratica delle opinioni e dei gusti di ogni membro del gruppo; divisibile; collettiva e comune; casuale: una di noi ha mostrato l'opera

e siamo state d'accordo subito attratte dai colori; l'albero di Kandinsky; albero con i cerchi; difficile; quella che mi appariva più semplice ma poi non è stato così; essenziale; significato del dipinto; semplice; naturale, semplice, immediata.

Risultato: cromaticità e bellezza; sorprendente; soddisfazione; alternativo; originale; soddisfacente anche se i colori sono risultati più sfumati rispetto all'originale; molto soddisfacente; ottimo, meglio di quello che pensavo; soddisfazione anche se con un po' di delusione abbiamo constatato che le proporzioni non c'erano; soddisfazione conclusiva; armonico e creativo; difficile; soddisfacente e fantasioso; piacevole e stimolante.

Sensazioni, emozioni durante il lavoro: progressivo rilassamento; incertezza iniziale e libertà/serenità, dopo aver iniziato a disegnare; totale accordo e condivisione che permette di sentirsi in empatia con le colleghe; entusiasmo e meraviglia; clima di collaborazione e allegria; rilassamento e piacere di poter condividere l'attività insieme ad altre colleghe; tranquillità, rilassata e gioiosa; serenità, allegria; il confronto tra noi è stato più facile di quello che mi aspettavo; ironia, empatia, soddisfazione; stimolante, sensazione di tranquillità; nessuna; divertimento nel lavorare insieme; sicurezza; molto rilassante e attivissimo allo stesso tempo, sembrava che il tempo si fosse fermato.

Commento conclusivo: lavoro che ha prodotto delle sensazioni di serenità e benessere per la combinazione delle forme e dei colori; è complesso lavorare in gruppo, accettare l'altro e contemporaneamente farsi accettare; ogni idea/intuizione è stata valorizzata ed inserita nel lavoro finale, che è stato modificato in corso d'opera; bello dipingere, ancora meglio se lo facciamo e lo decidiamo insieme; è stato bello condividere insieme la scelta dell'opera, rappresentarla e da essa far nascere un gioco per i bambini; molto bello commentare insieme il lavoro svolto; è stato bello condividere lo stesso foglio e iniziare il disegno, sono stata bene; forse abbiamo ricopiato troppo fedelmente l'originale ma comunque mi piace il risultato; il lavoro è riuscito ma sono consapevole che lavorare in gruppo non è semplice, forse per i bambini è più facile che per noi adulti; mi è piaciuto che ognuno di noi abbia dato il proprio apporto e che ogni suggerimento e ogni idea sia stata importantissima e preziosa per il risultato; non mi è piaciuto dover riprodurre un'opera d'arte, non mi ispirava molto e per questo avrei preferito prendere solo spunto e poi farmi guidare dall'emozione, almeno nella scelta del colore; sono tornata con la mente a quando da bambina mi divertivo a realizzare un disegno; esperienza piacevole dove ogni membro del gruppo ha integrato il suo lavoro a quello degli altri; l'organizzazione è quanto di più prezioso possa esserci, non solo nella scuola, ma in tutti i campi della nostra vita: ci aiuta a non abbrutirci.

Attraverso attività di gruppo sono stati sviluppati dei progetti con l'intenzione di attuarli in aula o in sezione e che pertanto non vengono inseriti.

Alcune foto delle attività svolte:













